RegioneLombardia
LA GIUNTA

# DELIBERAZIONE N. XII/ 7014 SEDUTA DEL 29/10/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali
MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Debora Massari

Oggetto

DEFINIZIONE DI CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLA FONDAZIONE VARESE WELCOME E DELL'ASSOCIAZIONE L.T.M. - LECCHESE TURISMO MANIFESTAZIONI O.D.V. IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 7 AGOSTO 2026, N. 22 (ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2026-2028 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paola Negroni

La Dirigente Simona Martino

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

**VISTA** la l.r. 7 agosto 2026, n. 22 (Assestamento al bilancio 2026-2028 con modifiche di leggi regionali) che:

- all'art. 38 riconosce a favore della Fondazione Varese Welcome un contributo di euro 50.000,00 per l'avvio della sperimentazione del progetto pilota "Varese Guest Card";
- all'art. 45, comma 1, lett. y), riconosce a favore dell'Associazione L.T.M. - Lecchese Turismo Manifestazioni O.D.V. di Lecco (LC), via Tito Speri n. 4, un contributo di euro 60.000,00 per l'intervento di promozione, organizzazione eventi e manifestazioni turistiche, attività culturali, artistiche, sportive, ricreative e sociali nel territorio lecchese;
- demanda alla Giunta regionale la definizione di criteri, modalità e termini per la concessione del contributo;
- riconduce la collocazione finanziaria degli interventi alla missione 7 "Turismo", programma 1 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 1 "Spese correnti" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2026-2028;

**DATO ATTO** che le citate disposizioni legislative individuano direttamente i soggetti beneficiari, le finalità degli interventi e l'ammontare dei contributi, configurando il presente provvedimento quale atto attuativo a contenuto vincolato sotto il profilo dell'individuazione dei beneficiari e della quantificazione delle risorse assegnate, essendo rimessa alla Giunta regionale esclusivamente la definizione delle modalità attuative, dei termini procedimentali e delle condizioni per la concessione e l'erogazione dei contributi;

**RILEVATO** che le disposizioni legislative richiamate sono vigenti e producono i relativi effetti nell'ordinamento regionale;

**CONSIDERATO** che:

- in applicazione del principio di legalità, l'Amministrazione è tenuta a dare attuazione alle disposizioni legislative vigenti;
- fermo restando il carattere vincolato dell'individuazione dei beneficiari e degli importi stabiliti dalla legge, l'istruttoria amministrativa è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi, della coerenza dei progetti e dei relativi piani dei costi con le finalità legislative e la normativa di settore, dell'ammissibilità, pertinenza e congruità delle spese, della compatibilità con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato, della corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza;

**PRESO ATTO** della relazione illustrativa dell'emendamento che ha introdotto il contributo per il progetto "Varese Guest Card", dalla quale risulta che la Fondazione Varese Welcome è una fondazione di partecipazione costituita dalla Camera di Commercio di Varese per promuovere lo sviluppo turistico della provincia in sinergia con gli enti pubblici del territorio;

**CONSIDERATO** che, secondo la medesima relazione illustrativa, il contributo è destinato a cofinanziare l'avvio della sperimentazione del progetto pilota "Varese Guest Card", consistente in un pass rivolto ai turisti e finalizzato, nelle aree a maggiore vocazione e per un periodo temporale definito, ad agevolare l'utilizzo dei mezzi pubblici, l'accesso a sconti presso strutture convenzionate e la fruizione di servizi quali visite guidate a musei e ad altre attrattività culturali della provincia di Varese;

**PRESO ATTO** che la relazione illustrativa dell'emendamento che ha introdotto il contributo a favore dell'Associazione L.T.M. - Lecchese Turismo Manifestazioni O.D.V. conferma la destinazione delle risorse all'intervento di promozione e organizzazione di eventi e manifestazioni turistiche e allo svolgimento di attività culturali, artistiche, sportive, ricreative e sociali nel territorio lecchese;

**VISTI** altresì:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione)", in particolare, l'art. 28-quater, che disciplina i contributi a fondo perduto per spese correnti, rimettendo alla Giunta regionale la determinazione dell'ammontare "fermi gli ulteriori criteri e specificazioni eventualmente stabiliti dalla legge";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 12, che subordina la concessione di contributi alla predeterminazione e pubblicazione dei criteri e delle modalità cui l'amministrazione deve attenersi;
- il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1, "Regolamento di contabilità della Giunta regionale";
- la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo) e, in particolare, gli artt. 2, 17 e 71, che individuano tra le finalità regionali la promozione di prodotti e servizi turistici innovativi e il sostegno a soggetti privati e non profit operanti nella filiera dell'attrattività;
- il d.lgs. 27 novembre 2025, n. 184 (Codice degli incentivi), le cui disposizioni trovano applicazione, per quanto compatibili con la natura nominativa dei contributi, con le caratteristiche dei beneficiari e con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato, con particolare riferimento agli articoli 9, 11, 12, 14, 15, 17, 18 e 22;

**DATO ATTO** che la natura nominativa dei contributi e la diretta individuazione legislativa dei beneficiari e degli importi escludono l'applicazione delle disposizioni del Codice degli incentivi incompatibili con l'assenza di una procedura comparativa, ferme restando le disposizioni relative ai requisiti di accesso, alle spese ammissibili, all'erogazione, ai controlli, alla rendicontazione, alla revoca e alla trasparenza;

**RICHIAMATE:**

- la D.C.R. n. 1571 del 23 giugno 2026 avente ad oggetto "Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività, previsto dall'art. 15 della l.r. del 1° ottobre 2015, n. 27" che prevede, tra gli altri, l'obiettivo di consolidare e sviluppare un modello di promozione turistica partecipato, coerente e riconoscibile, fondato sull'identità e sui valori distintivi dei territori lombardi nonché favorire lo sviluppo di uno smart tourism, basato sull'utilizzo di tecnologie digitali;
- la d.g.r. 29 giugno 2026, n. 6360 "Approvazione della proposta di Documento di Economia e Finanza regionale 2027-2029 - (atto da trasmettere al Consiglio regionale) che prevede che il modello turistico lombardo miri a rafforzare qualità dell'accoglienza, destagionalizzazione e diversificazione dei flussi, sostenendo innovazione, competitività e ammodernamento delle strutture ricettive valorizzando le peculiarità territoriali e risponde ai nuovi bisogni dei viaggiatori, con particolare attenzione a sostenibilità, inclusività, innovazione digitale, governance territoriale, competenze e racconto dell'identità lombarda;

**CONSIDERATO** che gli interventi finanziati sono entrambi riconducibili alle politiche regionali di promozione e valorizzazione dell'attrattività turistica territoriale, il primo attraverso la sperimentazione di uno strumento integrato di fruizione dei servizi e delle attrattività della provincia di Varese, promosso dalla Fondazione Varese Welcome, già coinvolta in iniziative di promozione turistica regionale nel quadro delle attività di promozione istituzionale del territorio, e il secondo attraverso la realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni nel territorio lecchese, nei limiti delle finalità espressamente indicate dalla legge regionale e dalle relative relazioni illustrative;

**DATO ATTO** che:

- i due contributi, pur individuati nell'an e nel quantum dalla fonte legislativa, richiedono una verifica istruttoria in ordine ai requisiti soggettivi dei beneficiari, all'ammissibilità e congruità del progetto presentato, alla coerenza con le finalità della l.r. 27/2015 e alla compatibilità con la disciplina europea sugli aiuti di Stato;
- la concreta concessione ed erogazione dei contributi restano subordinate alla verifica dei presupposti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa applicabile e dai criteri di cui all'Allegato A, nonché al rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;
- entrambi i beneficiari, in ragione della possibile rilevanza economica delle attività finanziate e della potenziale offerta di servizi, iniziative o eventi sul mercato, sono qualificati come soggetti esercenti attività economica ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;
- i contributi hanno natura di spesa corrente, carattere una tantum ai sensi dell'art. 28-quater, co. 3, l.r. 34/1978, e sono imputabili all'esercizio finanziario 2026, con obbligazione giuridica da perfezionarsi entro il 31 dicembre 2026;

**RITENUTO** pertanto necessario:

- approvare, con il presente provvedimento, i criteri, le modalità e i termini per la concessione dei contributi di cui all'art. 38 e all'art. 45, lett. y), della l.r. 7 agosto 2026, n. 22 (assestamento al bilancio 2026-2028 con modifiche di leggi regionali), ai sensi dell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili conseguenti nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

**DATO ATTO** che:

- il presente provvedimento costituisce attuazione delle disposizioni legislative richiamate e non incide sull'individuazione dei beneficiari né sugli importi dei contributi stabiliti dalla legge;
- gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia per complessivi 110.000,00 euro trovano copertura sull'esercizio finanziario 2026 a valere sul capitolo 07.01.104.017882 "Trasferimenti correnti per sviluppo e valorizzazione del turismo-assestamento 2026-istituzioni sociali private";

**RICHIAMATA** la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

**VISTO** il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

**STABILITO** che gli aiuti da concedere e da erogare debbano rispettare: il Reg. (UE) 2831/2023 artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

**DATO ATTO** che la concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- ai soggetti che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

**DATO ATTO** che il soggetto beneficiario:

- non deve rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1, par. 1 e 2, del suddetto Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- deve attestare il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- non deve trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

**RITENUTO** che le agevolazioni non saranno erogate a soggetti che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

**DATO ATTO** che i soggetti beneficiari devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non essere imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

**DATO ATTO** che non è ammesso il cumulo con altri contributi pubblici ed è fatto divieto di doppio finanziamento;

**PRECISATO** che, qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale "de minimis" disponibile, l'importo dell'agevolazione sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4, a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato;

**RICHIAMATO** il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

**DATO ATTO** che la concessione delle agevolazioni è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione dell'agevolazione, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR;

**VERIFICATO** che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

**STABILITO** di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013;

**VISTI** gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

**VISTA** la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

**VISTA** la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

**A VOTI UNANIMI**, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare i criteri, le modalità e i termini per la concessione dei contributi di cui all'art. 38 e all'art. 45, lett. y), della l.r. 7 agosto 2026, n. 22 (assestamento al bilancio 2026-2028 con modifiche di leggi regionali), ai sensi dell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. dare atto che il presente provvedimento costituisce mera attuazione delle disposizioni legislative richiamate e che lo stesso non incide né sull'individuazione dei beneficiari né sugli importi dei contributi, già direttamente determinati dalla legge, limitandosi a disciplinare gli aspetti procedimentali e le condizioni per la relativa concessione ed erogazione;

3. di stabilire che i contributi sono concessi quali contributi a fondo perduto per spese correnti una tantum ai sensi degli articoli 28-ter e 28-quater della l.r. 34/1978;

4. di stabilire che i contributi sono concessi in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 ed erogati nel rispetto del Reg. (UE) 2831/2023 artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti "de minimis") e 6 (Monitoraggio e comunicazione) fino al 100% delle spese ammissibili, nei limiti degli importi previsti dalla legge regionale e del massimale applicabile all'impresa unica;

5. di demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili conseguenti nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di stabilire che le attività devono essere realizzate entro il 31 dicembre 2026;

7. di dare atto che la spesa complessiva massima pari a euro 110.000,00 trova copertura sul capitolo 07.01.104.017882 "Trasferimenti correnti per sviluppo e valorizzazione del turismo-assestamento 2026 - istituzioni sociali private" dell'esercizio finanziario 2026;

8. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

**Allegato A - DEFINIZIONE DI CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLA FONDAZIONE VARESE WELCOME E DELL'ASSOCIAZIONE L.T.M. – LECCHESE TURISMO MANIFESTAZIONI O.D.V. IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 7 AGOSTO 2026, N. 22 (ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2026-2028 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI)**

## 1. Oggetto

Il presente allegato disciplina criteri, modalità e termini per la concessione dei contributi previsti dagli articoli 38 e 45, lett. y) della l.r. 7 agosto 2026, n .22 di assestamento al bilancio 2026-2028. La disciplina ha natura attuativa e non costituisce bando competitivo o procedura comparativa aperta a ulteriori soggetti.

## 2. Soggetti Beneficiari e importi

| Beneficiario | Intervento | Importo massimo | l.r. 7 agosto 2026, n .22 |
|---|---|---|---|
| Fondazione Varese Welcome | Avvio sperimentazione progetto pilota “Varese Guest Card” | € 50.000,00 | art. 38 |
| Associazione L.T.M. – Lecchese Turismo Manifestazioni O.D.V. | Promozione, organizzazione eventi e manifestazioni turistiche, attività culturali, artistiche, sportive, ricreative e sociali nel territorio lecchese | € 60.000,00 | art. 45, c. 1, lett. y) |

I soggetti beneficiari devono alla data di presentazione della domanda:

- essere formalmente costituiti e operanti secondo le vigenti normative in materia, come da statuto o atto costitutivo;
- avere contabilità separata per lo svolgimento di attività di natura economica.

Sono esclusi i soggetti che:

- sono stati oggetto come impresa di sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- hanno legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell’art.9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto;
- non hanno assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) applicabile per soggetti che hanno una posizione aperta presso gli enti previdenziali, salvo esenzione

dall'obbligo di iscrizione all'Inps, all'Inail o alla Cassa edile, così come previsto dall'art. 18, comma 3, lett. b).

### 3. Caratteristiche dell'agevolazione e regime di aiuto

L'agevolazione è concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, una tantum, per spese correnti, fino al 100% delle spese complessive ammissibili, nei limiti dell'importo massimo concedibile e del massimale disponibile ai sensi del regime de minimis.

L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1, 2, 3.7, 5 e 6.

Nel rispetto del suddetto Regolamento, il soggetto beneficiario deve rendere dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante:

- il mancato ricorrere delle esclusioni di cui all'art. 1, paragrafi 1 e 2, del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- le relazioni di cui all'art. 2.2, lettere c) e d), del medesimo Regolamento, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- l'assenza delle procedure di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o altra procedura estintiva equivalente ai sensi del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e s.m.i..

Qualora la concessione dell'agevolazione comporti il superamento del massimale de minimis di cui all'art. 3.7 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, l'agevolazione è rideterminata nei limiti del massimale ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore dell'intervento presentato e ammesso.

Per le agevolazioni di cui al presente provvedimento vige il divieto di cumulo tra più fonti di finanziamento e non è ammesso il doppio finanziamento, inteso come copertura di più quote del medesimo costo con più fonti di finanziamento per importi superiori al 100% del costo stesso.

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017. È onere del soggetto beneficiario consultare la sezione "Trasparenza" del RNA e interrogare il Registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti de minimis concessi e registrati con riferimento all'impresa unica.

### 4.Durata dei progetti

I progetti ammessi devono essere avviati a partire dall'11 agosto 2026, data di pubblicazione della legge di assestamento al bilancio 2026-2028, e conclusi entro il 31 dicembre 2026.

**Allegato A - DEFINIZIONE DI CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLA FONDAZIONE VARESE WELCOME E DELL'ASSOCIAZIONE L.T.M. – LECCHESE TURISMO MANIFESTAZIONI O.D.V. IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 7 AGOSTO 2026, N. 22 (ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2026-2028 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI)**

## 5.Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese relative ad acquisizione di servizi funzionali al progetto di presentato.

Le spese dovranno essere sostenute (giustificativi di spesa) e quietanzate (giustificativi di pagamento) esclusivamente dal soggetto beneficiario a partire dall'11 agosto 2026, data di pubblicazione della legge di assestamento al bilancio 2026-2028 ed entro il 31 dicembre 2026.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati.

Non sono ammesse:

- spese per investimenti di natura capitale
- spese per il personale
- le spese di viaggio del personale (trasferte e alloggio)
- spese per adempimenti ad obblighi di legge
- spese di ordinaria amministrazione del soggetto beneficiario
- spese relative ad auto-fatturazioni e spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed, inoltre, le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela)
- spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti, anche nel caso di compensazione parziale
- spese sostenute tramite pagamento in contanti, anche nel caso di pagamento parziale
- spese sostenute tramite pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti del soggetto beneficiario, anche nel caso di pagamento parziale
- spese sostenute tramite giustificativi di spesa a corpo
- spese sostenute tramite l'erogazione di contributi o di analoghe sovvenzioni prive di natura corrispettiva e retributiva come, ad esempio, contributi, rimborsi, donazioni, erogazioni liberali, ecc

## 6. Presentazione del progetto

I soggetti beneficiari devono presentare la domanda di agevolazione al responsabile del procedimento tramite il sistema informativo Bandi e Servizi (strumento "RLP12026057583"), disponibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, **dalle ore 10:00 del 4 novembre fino alle ore 18:00 del 6 novembre 2026** allegando la seguente documentazione resa disponibile online:

- scheda progetto (Allegato B) in formato word – non necessita di sottoscrizione
- prospetto delle spese (Allegato C) in formato Excel – non necessita di sottoscrizione
- modulo dichiarazioni (Allegato D) – necessita di sottoscrizione digitale del legale rappresentante
- statuto e/o atto costitutivo – non necessita di sottoscrizione

Al termine del caricamento della documentazione e della compilazione dei dati richiesti, la piattaforma Bandi e Servizi genera automaticamente il modulo di richiesta di adesione, Allegato A.

Il modulo di adesione Allegato A e il modulo dichiarazioni Allegato D devono essere firmati dal legale rappresentante con firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014, eIDAS. È ammessa anche la firma tramite CRS o CNS, se generata con software aggiornato alle regole tecniche vigenti.

**7. Istruttoria e concessione**

L'agevolazione è concessa mediante **procedura valutativa** (di cui all'articolo 13 comma 2 del D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184).

L'istruttoria comprende la verifica formale della domanda e la valutazione tecnica della proposta progettuale sulla base degli elementi contenuti negli Allegati B e C, secondo i seguenti criteri:

| CRITERIO | INDICATORI | ESITO |
|---|---|---|
| **A. Qualità della proposta** | completezza della descrizione dell'iniziativa e adeguatezza di finalità, obiettivi e target. | SÌ/NO |
| **B. Congruità del piano delle spese correnti** | cronoprogramma; congruità e coerenza delle voci di spesa rispetto al progetto | SÌ/NO |
| **C. Coerenza con previsione legislativa** | riconducibilità alla finalità indicata dalla legge regionale; coerenza con missione 7 turismo e con la l.r. 27/2015. | SÌ/NO |

Ai fini dell'ammissione, il progetto deve conseguire esito positivo per tutti i criteri

Nell'ambito della valutazione tecnica, con particolare riferimento al criterio B, il responsabile del procedimento verifica la coerenza, congruità e pertinenza delle spese dichiarate e può procedere alla revisione delle spese ammissibili mediante rideterminazione dei relativi importi.

Il responsabile del procedimento può richiedere chiarimenti sui contenuti degli Allegati B e C. Il soggetto deve rispondere entro 5 giorni solari e consecutivi dalla richiesta; in tal caso, i termini del procedimento sono sospesi fino al ricevimento dei chiarimenti. La mancata risposta entro il termine comporta la non ammissibilità della domanda. I chiarimenti non possono modificare il contenuto degli Allegati B e C.

Il contributo è assegnato previa verifica della capienza del massimale de minimis disponibile ed esito positivo delle cause di esclusione di cui alla sezione 2. In caso di superamento del massimale, l'agevolazione è rideterminata nei limiti dell'importo ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore dell'intervento presentato e ammesso. In caso di massimale disponibile pari a zero, non si procede alla concessione.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

## 8. Erogazione

L'agevolazione è erogata esclusivamente a saldo, previa rendicontazione delle spese sostenute e ammesse. La richiesta di erogazione deve essere trasmessa entro e non oltre il 31 dicembre 2026 tramite il sistema informativo Bandi e Servizi.

### 8.1 Documentazione da trasmettere

Ai fini dell'erogazione, il soggetto beneficiario deve caricare sul sistema informativo Bandi e Servizi la seguente documentazione resa disponibile online:

- relazione finale sugli esiti del progetto, Allegato F;
- modulo di rendicontazione, Allegato G con la conciliazione tra giustificativi di spesa e pagamento, attività progettuali e importi indicati nel prospetto spese presentato in domanda, Allegato C;
- dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% di cui all'articolo 28, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, e della detraibilità IVA, Allegato H;
- file compressi contenenti le fatture di acquisto dei servizi rendicontati, con indicazione dei costi unitari, e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento, in formato PDF;
- eventuale dichiarazione del fornitore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'esenzione dall'obbligo di fatturazione elettronica, ove prevista dalla normativa vigente.

I file relativi ai giustificativi di spesa devono essere denominati con gli estremi del documento e il nome del fornitore, ad esempio “fattura 104/2026 Rossi srl.pdf”, e devono trovare corrispondenza nel modulo di rendicontazione, Allegato E.

Al termine del caricamento della documentazione e della compilazione dei dati di rendicontazione, la piattaforma genera automaticamente il modulo di richiesta di erogazione, facsimile Allegato E.

Il modulo di richiesta erogazione saldo Allegato E ed il modulo Allegato H devono essere firmati dal legale rappresentante con firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014, eIDAS. È ammessa anche la firma tramite CRS o CNS, se generata con software aggiornato alle regole tecniche vigenti.

### 8.2 Ammissibilità delle spese e dei giustificativi

Sono ammissibili le sole spese riferite a progetti avviati dall’11 agosto 2026, data di pubblicazione della legge di assestamento al bilancio 2026-2028 e concluse entro il **31 dicembre 2026**. L’avvio del progetto è comprovato dal primo giustificativo di spesa emesso.

Le spese devono essere sostenute e quietanzate esclusivamente dal soggetto beneficiario. Non sono ammessi soggetti attuatori.

I giustificativi di spesa e di pagamento devono:

- essere emessi a partire dall’11 agosto 2026, data di pubblicazione della legge di assestamento al bilancio 2026-2028, ed entro il 31 dicembre 2026;
- indicare i costi reali unitari dei servizi acquisiti; non sono ammessi giustificativi a corpo;
- essere pertinenti e connessi al progetto approvato;
- corrispondere alle attività progettuali e alle voci di spesa indicate negli Allegati C e F;
- comprovare un’effettiva uscita di cassa del soggetto beneficiario, riconducibile all’operazione agevolata;
- riportare il CUP comunicato al beneficiario successivamente alla ricezione della domanda di agevolazione.

Gli originali delle fatture e/o dei documenti contabili probanti quietanzati devono essere conservati agli atti ed esibiti in caso di controlli.

### 8.3 Prescrizioni tecniche su CUP e fatture

I giustificativi di spesa conservati dai beneficiari devono riportare il CUP, comunicato successivamente alla ricezione della domanda.

In caso di fatture elettroniche, il CUP deve essere indicato nell'oggetto del documento o secondo le modalità tecnicamente disponibili. Qualora la fattura elettronica originariamente emessa non riporti il CUP, l'obbligo può essere assolto tramite il servizio web dell'Agenzia delle Entrate "Fatture e Corrispettivi", dando evidenza dell'integrazione mediante il documento protocollato richiedibile tramite la funzione "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati".

In caso residuale di fatture non emesse tramite SDI, l'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato e inserito in contabilità ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i.; la scansione dell'originale annullato deve essere trasmessa tramite Bandi e Servizi in sede di rendicontazione.

Per le fatture originariamente cartacee prive di CUP, l'obbligo può essere assolto anche indicando le diciture previste nelle causali dei giustificativi di pagamento, purché il pagamento sia inequivocabilmente riferibile allo specifico giustificativo, con esplicito riferimento alla fattura cartacea da annullare.

Qualora le modalità sopra indicate non siano percorribili, il beneficiario può produrre copia della fattura recante il CUP, da conservare nel medesimo fascicolo, unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., nella quale siano indicati gli estremi del giustificativo, la fonte di finanziamento, l'importo esposto e la causa dell'impossibilità di riportare il CUP, tra cui:

- fattura non emessa tramite SDI;
- fattura emessa da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- altre cause documentate, concrete, eccezionali e non imputabili al soggetto beneficiario.

### 8.4 Istruttoria della rendicontazione ed erogazione

Il responsabile del procedimento verifica la completezza della documentazione trasmessa, la coerenza tra relazione finale, modulo di rendicontazione, giustificativi di spesa e pagamento, nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento dispone l'erogazione entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta, previa verifica dei risultati e degli obiettivi raggiunti e dell'ammissibilità della spesa.

Eventuali integrazioni devono essere trasmesse entro 15 giorni solari e consecutivi dalla richiesta. In tal caso, i termini del procedimento di erogazione sono sospesi fino al ricevimento della documentazione integrativa.

Restano escluse dall'erogazione le spese non ammissibili ai sensi della sezione 5 e, in particolare:

- spese prive di adeguata documentazione giustificativa o di pagamento;
- spese non riconducibili al progetto approvato o alle attività indicate negli Allegati C e G;
- spese non sostenute e quietanzate direttamente dal soggetto beneficiario;
- spese sostenute fuori dal periodo di ammissibilità;
- giustificativi privi dei costi reali unitari dei servizi acquisiti;
- giustificativi a corpo;
- spese non coerenti, non pertinenti o non congrue rispetto alle finalità progettuali;
- spese per le quali non sia comprovata un'effettiva uscita di cassa riferibile all'operazione agevolata;
- spese che comportino doppio finanziamento o cumulo non ammesso.

### 8.5 Rideterminazione

Qualora, all'esito dell'istruttoria, le spese rendicontate e ammesse risultino inferiori all'importo approvato, il contributo è rideterminato in proporzione, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità progettuali.

La rideterminazione è ammessa solo in caso di diminuzione delle spese ammissibili inferiore al 30% dell'importo approvato. Qualora la diminuzione superi il 30%, ovvero non risultino raggiunti gli obiettivi e le finalità del progetto, si applica la decadenza totale dal contributo, secondo quanto previsto dalla Sezione 10.

Eventuali variazioni in aumento delle spese non determinano in alcun caso l'incremento dell'agevolazione concessa.

## 9. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammesse variazioni dei progetti approvati né delle relative voci di spesa, salva la sola rideterminazione dell'agevolazione in sede di erogazione, nei casi e nei limiti previsti dalla Sezione 8.
Eventuali variazioni in aumento delle spese non determinano in alcun caso l'incremento dell'agevolazione concessa.
La rideterminazione dell'agevolazione, ove ricorrano i presupposti previsti dalla Sezione 8, è approvata con provvedimento del responsabile del procedimento.

## 10. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati a:
a) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti;
b) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di adesione;

c) avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della richiesta di erogazione dell'agevolazione a saldo;
d) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di ricezione del pagamento del contributo, la documentazione originale di rendicontazione;
e) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
f) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità, ecc.), che esso è realizzato con il contributo di Regione Lombardia;
g) trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

Il contributo è soggetto a decadenza totale:
h) in caso di rinuncia;
i) qualora non vengano rispettati gli obblighi di cui alle lettere da a) a g);
j) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili superino la percentuale del 30% (trenta percento);
k) qualora non vengano rispettati gli obiettivi e le finalità del progetto;
l) in caso di mancato rispetto delle regole del regime di aiuto.

A fronte dell'intervenuta revoca o intervenuta decadenza totale, la eventuale restituzione degli importi già percepiti, dovrà essere incrementata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza o revoca.

I crediti nascenti dalla perdita delle agevolazioni previste dal presente atto sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi. L'amministrazione responsabile, in caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute in base al provvedimento di revoca, provvede al recupero dei crediti mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di interessi e delle relative maggiorazioni.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia utilizzando in tutti gli strumenti promozionali la dicitura "con il contributo di" e i loghi "Regione Lombardia", "inLombardia" unitamente al payoff "Solo".

Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario.
I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione del progetto;
- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti;

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti presentati.

## 11. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all' "Informativa sul trattamento dei dati personali" che sarà resa disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi.